

**BOLLETTINO VALANGHE nr. 4 di venerdì 07 dicembre 2012**

Emissione ore 16.00 - validità 72h

**GLI ACCUMULI EOLICI SONO I PRINCIPALI PUNTI PERICOLOSI**

Situazione al mattino

**PERICOLO VALANGHE**

**Marcato grado 3** lungo la cresta di confine, nella zona dell'Alta Venosta e quella dell'Ortles Cevedale. I punti maggiormente pericolosi sono gli accumuli eolici e i passaggi da poca a molta neve sui pendii ripidi di tutte le esposizioni oltre ca. i 2000 m. Per escursioni è necessaria una buona capacità di valutazione locale del pericolo valanghe.

**Moderato grado 2** sulle restanti zone. I punti maggiormente pericolosi sono gli accumuli eolici in conche, canali, presso bruschi cambi di pendenza e zone sotto cresta. Questi principali punti pericolosi sono generalmente ben riconoscibili e si trovano oltre i 2200 m ca. su tutte le esposizioni. Nelle situazioni più sfavorevoli, un distacco è possibile già con debole sovraccarico.

**SITUAZIONE GENERALE**

La settimana appena trascorsa è stata caratterizzata da forti correnti settentrionali e da un marcato abbassamento delle temperature. Lungo la cresta di confine giornalmente si sono registrate delle deboli nevicate. Più a sud con cielo a tratti soleggiato è caduto solo qualche fiocco di neve.

La base del manto nevoso è generalmente ben consolidata. Oltre il limite del bosco il forte vento ha formato nuovi accumuli eolici oggi ancora generalmente ben riconoscibili. Placche dure ventate si alternano a croste e localmente nelle zone più riparate a neve a debole coesione. I nuovi accumuli eolici sono delicati e facilmente staccabili.

**TENDENZA**

**Meteo:** Questo pomeriggio e in serata deboli nevicate con apporti a 2000 m di ca. 10 cm. Sabato prevalentemente nuvoloso con solo debolissime nevicate. Forte vento da NE e freddo, -10° a 2000 m. Domenica soleggiato con ancora forte vento da N. Lunedì nel nord ancora deboli nevicate, a sud invece parzialmente soleggiato.

**Pericolo valanghe:** Nei prossimi giorni il pericolo valanghe sostanzialmente non varia. Le nuove nevicate renderanno più complessa la lettura del terreno e per la localizzazione dei punti pericolosi sarà necessaria molta esperienza. Inoltre si formano nuovi accumuli. Rimane alta la possibilità di provocare distacchi già con debole sovraccarico.

